



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"
Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934
Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**
mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

a.s. 2019/2020





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"
Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934
Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**
mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

PREMESSA

Una scuola inclusiva è una scuola che riflette e che progetta in termini di comunità accogliente per tutti, oltre o a partire dalla condizione di emergenza quale risposta primaria al bisogno di un alunno in situazione di criticità e/o di bisogno. Una scuola inclusiva è una scuola che promuove il miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia escluso od emarginato e quindi non accolto. Il nostro istituto ha da tempo assunto iniziative e prassi utili ai fini della predisposizione del PAI. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto; il concetto di integrazione promuove l'azione sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. L'adozione della differenziazione tra inclusione e integrazione impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

L'inclusione scolastica: a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. 2. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale. (D.Lgs n.66 del 13/4/2017, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, cc. 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107)

NORME DI RIFERIMENTO

L. 104/1992, per la disabilità.

- Integrazione scolastica, sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

- diritto all'educazione e all'istruzione

DPR.275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche

- A partire dall'autonomia, progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

- Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, (...), riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

- Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

- Le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità quali:

a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;

b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curriculum obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui;



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

- c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;
 - d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso; e) l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.
- Le istituzioni scolastiche assicurano comunque la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e di orientamento scolastico e professionale.

Art. 45 del DPR n° 394/99 Normativa riguardante il processo di accoglienza

- I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previste per i minori italiani. L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti d'ufficio alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza degli alunni, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza d) dal titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
- Il Collegio Docenti formula proposte per la ripartizione nelle classi: la ripartizione va effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.
- Definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppo di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.
- Formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.

L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

- Garantire il diritto all'istruzione; b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità; c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali; d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA; f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi; g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione; h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento allegate al Decreto Ministeriale 12/07/2011

- Individualizzazione e personalizzazione. L'individualizzazione pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe; è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. La personalizzazione ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

delineazione della strategia inclusiva della scuola italiana e che si inserisce in modo significativo sul percorso di inclusione scolastica e di realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e per tutti gli studenti in situazione di difficoltà.

CM n. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR "Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"

Nota MIUR n. 1551 del 27.06.2013

Nota MIUR n.2563 del 22.11.2013

Legge 107/2015, art. 1, c.1.

D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 " Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1, cc.180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015. n.107

Nota MIUR n. 562 del 03.04.2019

OM n. 205 dell'11.03.2019

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Finalità

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
2. Facilitare l'inclusione degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale sono inseriti.
3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative trasversali dell'alunno.
4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comuni, Enti territoriali, ASL.
5. Favorire un clima d'accoglienza nell'Istituto e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
6. Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
3. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
4. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
5. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con il personale docente ed educativo;
6. Valorizzare le potenzialità di ciascuno, comprese le conoscenze non formali e informali;
7. Curare la personalizzazione e l'individualizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Scelte metodologiche, processi e azioni finalizzati a promuovere interventi centrati sulla persona.

L'Istituto "L.Einaudi" di Chiari si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, in generale, manifesti Bisogni Educativi Speciali. Nel D.Lgs n. 66/2017, all'art. 1) si legge "L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita" e ancora "L'inclusione scolastica è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti e delle studentesse". La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. La didattica individualizzata consente di mettere in atto attività di recupero individuali per ogni alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio. Le scelte proposte individuano tre principi cardine per l'inclusione:

- 1) l'impostazione di processi di apprendimento realizzabili;
- 2) risposta ai diversi bisogni di apprendimento degli alunni;
- 3) superamento delle barriere potenziali all'apprendimento ed alla valutazione per gli individui e gruppi di alunni.

Per quanto riguarda il primo principio, i docenti sono chiamati a realizzare percorsi rispondenti ai singoli/alla classe e funzionali a dotare i singoli di competenze. In quest'ottica per gli insegnanti utilizzano il contenuto delle indicazioni curricolari come risorsa o per creare un contesto di base nella pianificazione delle attività di apprendimento, che dovrebbero essere dunque adeguate all'età e alle caratteristiche individuali degli alunni. Sul secondo principio gli insegnanti promuovono opportunità raggiungibili per tutti, soprattutto per i bisogni educativi speciali e mettono in atto misure specifiche per rispondere alle esigenze degli alunni seguendo la maggior parte dei punti qui elencati:

- creazione di ambienti di apprendimento efficaci;
- promozione della motivazione e della concentrazione degli alunni;
- sostegno alle pari opportunità attraverso diversi approcci didattici;
- utilizzo di approcci di valutazione appropriati;
- definizione personalizzata degli obiettivi di apprendimento.

Strategie di intervento

Lo strumento privilegiato è rappresentato dal percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che tutti i docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare e che ha la funzione di strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e anche di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate e ritenute più idonee. I Consigli di classe, sulla base di un attento esame della documentazione eventualmente presentata dalle famiglie e di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative necessarie.

Azioni della scuola

Costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che, oltre ai componenti dei GLHI, deve comprendere tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, educatori, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi ed eventualmente personale esperto esterno alla scuola) con le seguenti funzioni: - rilevazione dei BES presenti nella scuola; - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; - supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; -rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze; - elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività.

GRUPPI DI LAVORO ISTITUZIONALI

1. GLI d'Istituto

2. Consigli di classe



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"
Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934
Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**
mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

3. GLH d'Istituto

Il **GLI**, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66, è composto dai docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente dal personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il **GLH** è composto dal Dirigente Scolastico, docenti di sostegno, docenti curricolari, educatori, che seguono gli studenti BES. Il Gruppo di Lavoro d'Istituto si riunisce di norma all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per:

- _ esaminare la situazione generale relativa agli alunni BES
- definire le cattedre di sostegno, tenuto conto del numero degli insegnanti assegnati alla scuola e della gravità della patologia degli alunni certificati ;
- _ proporre progetti di inclusione scolastica;
- _ proporre iniziative di aggiornamento.

Nel mese di novembre/dicembre, dopo il periodo di osservazione iniziale, promuove un incontro, alla presenza del Dirigente Scolastico o del referente d'istituto per la disabilità, dei docenti di classe, del docente di sostegno, dei rappresentanti di ASL e Comuni di riferimento, dell'educatore assistenziale se previsto e della famiglia per:

- _ individuare gli obiettivi educativi e didattici per la formulazione del PEI ;
- _ verificare l'attività di integrazione scolastica

Si riunisce inoltre alla fine dell'anno scolastico (maggio/giugno) per:

- valutare i progetti d'integrazione scolastica;
- esaminare i passaggi degli alunni disabili nell'ordine di scuola successivo e ratificare le modalità di accoglienza;
- esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati;
- quantificare il fabbisogno orario di sostegno didattico per l'anno successivo;
- esaminare la richiesta delle ore di assistenza specializzata per gli alunni.
- Elaborare progetti per la formulazione dei rapporti 1:1 nei casi di particolare gravità
- Esaminare ed elaborare strategie didattiche innovative in rapporto alle nuove tecnologie

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	45
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	97
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	28
➤ Linguistico-culturale	22
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	2



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"
Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934
Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**
mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

Totali	170
% sulla popolazione scolastica	9,16%
N° PEI da redigere dai GLH	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	97
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	28

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC (ass. educativo e culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento: commissione inclusione; accoglienza e l'inserimento studenti con BES, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli AEC e specialistica Promozione delle attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica sul processo di inclusione	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro: (Tirocinanti scuole specializzazione Counseling)		si
Altro:		



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"
Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934
Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**
mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Attività di consulenza psico-pedagogica	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: Co-teaching	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro: Formazione psico-pedagogica	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Partecipazione GLI	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	Si



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it PEC: bsis03800x@pec.istruzione.it

	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Altro:						
Punti di punti di forza e di criticità rilevabili*:						
	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"
Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934
Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**
mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività a.s. 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il **GLH** effettua:

- La rilevazione dei BES
- La raccolta della documentazione
- Promozione e raccordo con i docenti
- Monitoraggio periodico dei progetti legati all'inclusività
- Aggiornamento dei PDP e dei PEI relativi alle situazioni in evoluzione

Il **GLI** è formato da:

- il Dirigente scolastico o suo delegato
- i docenti di sostegno
- docenti coordinatori di classe
- genitori degli alunni
- le figure istituzionali interne
- le figure istituzionali esterne (psicologo, servizi sociali, Neuropsichiatra
- la Funzione strumentale BES

Il **GLI** svolge le seguenti funzioni:

- rileva i casi di alunni con BES presenti nella scuola
- archivia la documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con Azioni strategiche delle Amministrazioni coinvolte
- confronto su casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione della classe
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola
- elabora una proposta di Piano Annuale per l'inclusività, parte integrante del PTOF, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

I docenti di sostegno intervengono nelle situazioni didattiche a supporto delle problematiche relative alle discipline portanti della formazione dello studente, assicurando flessibilità didattica e successo formativo. Favoriscono inoltre processi di apprendimento cooperativo e didattica laboratoriale all'interno delle singole classi in cui operano.

Compiti del Dirigente scolastico

- Coordina il GLI
- Promuove, fra tutte le componenti, il processo di inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione ed aggiornamento ed implementando progetti mirati
- Garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (ASL, Servizi sociali e scolastico comunali o provinciali).

Compiti gestionali del Dirigente scolastico

- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- assegna i docenti di sostegno
- gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti BES



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"
Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934
Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**
mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

- garantisce i rapporti con gli Enti coinvolti

Compiti organizzativi del Dirigente scolastico

- Sovrintende alla formazione delle classi
- Garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali
- Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie
- Attiva interventi preventivi
- Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.

Compiti consuntivi del Dirigente scolastico

- Convoca i CdC straordinari, il G.L.H. e il G.L.I.
- Definisce, su proposta del Collegio dei docenti, il Piano Annuale per l'Inclusività.

Il Collegio dei docenti delibera il PAI nel mese di giugno con un concreto impegno programmatico per l'inclusione sia in termini di informazione che di formazione.

La segreteria didattica:

- istituisce un'anagrafe di Istituto ai fini dell'inclusione;
- riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione, ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe e/o al docente di Sostegno, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dello studente;
- all'atto dell'iscrizione, sottopone al genitore dello studente che certifichi la data di ingresso nel Paese, il livello di conoscenza/non conoscenza della lingua italiana e il modulo di adesione al corso di L2 che la scuola predispone;
- aggiorna il fascicolo personale dello studente inserendo il PDP, PEI, protocollato e firmato dal Dirigente, dal C.d.C., dai genitori e dallo studente se maggiorenne;
- contatta la famiglia per chiarimenti, aggiornamenti e/o integrazioni alla documentazione presentata.

La Funzione Strumentale BES:

- fornisce le indicazioni per la redazione del PDP nell'ambito dei Consigli di classe;
- rileva i BES presenti nella scuola e ne raccoglie gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
- partecipa agli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- promuove l'impegno programmatico per l'inclusione collaborando all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- collabora con lo staff di Presidenza, le funzioni strumentali POF, Orientamento e Rete, con i coordinatori di classe;
- partecipa a convegni, incontri sull'inclusione e segnala eventuali iniziative di formazione ai colleghi;
- raccoglie ed archivia la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e ne promuove un concreto utilizzo e favorisce così una mentalità d'inclusione. Il Coordinatore di Classe con l'insegnante di sostegno, nel caso fosse presente,
- prende contatti con la scuola frequentata precedentemente;
- cura le relazioni all'interno del Consiglio di Classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione, promuovendone il coinvolgimento e la collaborazione;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES;
- è garante di quanto concordato nel PEI/PDP e aggiorna il C.d.C. sul percorso dello studente;



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"**

Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)

Tel. 030/711244 - 030/7000242 - Fax. 030/7001934

Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**

mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

- provvede ad informare il C.d.C. su eventuali evoluzioni delle problematiche dello studente con BES.

Il Docente di sostegno:

- partecipa alla programmazione educativo - didattica;
- fa da supporto al C.d.C. nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rileva casi di studenti con BES;
- coordina la stesura del PEI. I docenti di L2 collaborano con i docenti del C.d.C. relativamente agli alunni stranieri.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il GLI, tenuto conto delle indicazioni provenienti dai Consigli di classe, dalle famiglie e dai docenti, organizza percorsi di formazione su tematiche legate al primo ascolto, alla rilevazione delle situazioni di problematicità e/o disagio e di sostegno alla genitorialità.

Sono previsti incontri di formazione specifici a partire dalle novità e dalle prospettive del processo di inclusione.

La scuola favorisce la partecipazione ad incontri organizzati da MIUR, Enti specializzati e dalle scuole di rete ai fini di una formazione puntuale relativa alle problematiche BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il processo di valutazione coinvolge sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza.

Le verifiche e le valutazioni sono coerenti con il tipo di disagio/disturbo/disabilità specifico rilevato. Le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali delle competenze da acquisire. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti, stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per gli alunni DVA con programma diversificato, si tiene conto dei risultati conseguiti nelle **varie aree di apprendimento**.

Per i DSA le valutazioni privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento. Sono previste anche verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) nei casi che lo richiedano. Si fa uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'insegnante è di sostegno alla classe oltre che al singolo alunno, pertanto il suo orario tiene conto dell'orario delle "discipline sensibili", ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali nell'attività formativa e relazionale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Fasi dell'inclusione

Il C.d.C.

- recepisce e prende atto della certificazione DVA / DSA entro settembre (se già pervenuta)
- nel primo mese di scuola osserva lo studente, eventualmente anche mediante la somministrazione di prove specifiche;
- compila la scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità
- tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale
- incontra la famiglia per osservazioni particolari entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione formula il PDP/PEI
- effettua in corso d'anno un riscontro delle attività programmate nel PDP/PEI, effettuandone modifiche ed



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"
Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934
Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**
mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

integrazioni.

- Compila il modello di relazione finale evidenziando il percorso didattico – educativo progettato e i risultati ottenuti
- Coinvolge e valorizza la figura degli assistenti ad personam nella gestione della didattica in classe
- Creazione di una cartella condivisa (sul server della scuola) con materiale digitale consultabile da tutti i docenti.

L'Istituto:

- si propone di effettuare consultazioni informativo-gestionali con operatori esterni, in seguito alle quali saranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione;
- intende utilizzare le figure degli assistenti educativi a supporto di tutte le attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia:

- fornisce la documentazione aggiornata relativa allo stato di problematiche dell'alunno con DSA o DVA nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- condivide il PDP o il PEI con il C.d.C.;
- sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico ed extrascolastico.

Assistente socio - educativo:

L'intervento socio – educativo è attivato in presenza di alunni con "minorazioni fisiche, sensoriali o tali che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dagli Enti Locali che forniscono l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali". L'assistente socio - educativo opera per la promozione della persona con Bisogni Educativi Speciali, soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita e delle relazioni sociali. L'assistente socio - educativo collabora alla stesura e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Inclusione Scolastica con il Consiglio di Classe.

ASST:

La scuola attiva il servizio di sportello di primo ascolto effettuato ai docenti formati dall'ASST all'interno dell'Istituto e a disposizione dell'intera comunità scolastica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola attiva e tiene i rapporti con le Associazioni specialistiche che forniscono ausilio nei processi di integrazione e con i CTI di zona per attività di formazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Lo sviluppo del curriculum deve tener conto dei vari stili di apprendimento. Coerentemente, una didattica inclusiva promuoverà l'avviamento a strumenti quali: tutoring, gruppi cooperativi, problem solving, adattamento delle discipline ai bisogni effettivi degli alunni, Co-teaching. I docenti sono chiamati a potenziare le abilità espresse dagli studenti facendo loro assumere ruoli di tutor e/o di peer to peer nei lavori di gruppo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. EINAUDI"
Via F.lli Sirani n°.1 - 25032 Chiari (BS)
Tel. 030/711244 - 030/7000242 - **Fax.** 030/7001934
Codice Fiscale: 82001490174 Codice Meccanografico: **BSIS03800X**
mail: bsis03800x@istruzione.it **PEC:** bsis03800x@pec.istruzione.it

Valorizzazione delle risorse esistenti

Valorizzazione delle risorse esistenti sia professionali che strutturali.

Accessibilità alle attività laboratoriali organizzate in Istituto con la presenza del docente di classe e/o di sostegno e dell'assistente AEC o in autonomia da parte dell'alunno nel caso di PDP rivolti alla promozione dell'autonomia.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sviluppo di progetti utili a favorire l'inclusività e di interesse quali:

- laboratorio di agraria,
- studio assistito pomeridiano,
- attività di recupero extracurricolari,
- attività di promozione delle competenze da gestire anche all'esterno dell'Istituto,
- articolazione di spazi di apprendimento aperti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto cura le attività di:

- orientamento in entrata e in uscita;
- accoglienza e continuità con le scuole medie;
- comunicazione continua con tutti i soggetti facenti parte del GLH/GLI e con i docenti della scuola di provenienza.

Elaborato dal Collegio dei Docenti

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2019.

Chiari 15/06/2019.

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Vittorina Ferrari
(Firmato digitalmente da Ferrari Vittorina)